

RELAZIONE DEL SEGRETARIATO GENERALE PER LA MORALITA'

N° 175

31 Marzo 1952

DALLE DIOCESI ITALIANE

BRESCIA.=

Si è conclusa su LA VOCE DEL POPOLO l'inchiesta promessa dal locale Segretariato diocesano per la moralità circa la lotta contro le offese al pudore e in particolare contro i manifesti pubblicitari indecenti e osceni. La conclusione infatti così è annunciata dal settimanale diocesano di Brescia: CONTRO LA SFACCIATA IMMORALITA' DEI TROPPI MANIFESTI PUBBLICITARI - E queste sono le direttive per la battaglia cui chiamiamo tutti gli onesti: VIGILARE, PROTESTARE, SABOTARE tutti i prodotti che credono di farsi la réclame con questa scuola d'immoralità.

CASALE MONFERRATO.=

Nel quadro delle denunce di pubblicazioni, che regolarmente il locale Segr.to, con la collaborazione di varie persone appartenenti a varie categorie, sporge ogniqualvolta ritiene le pubblicazioni stesse incriminabili, è stata denunciata - oltre a vari periodici - la NUOVA ENCICLOPEDIA SESSUALE di Schmidt, ed. Curcio. La denuncia - redatta in seguito a intese con segretariato Centrale - è stata inviata direttamente alla Procura della Repubblica di Roma, città nella quale è stata stampata.

Nuovi successi vengono riferiti dal Segr.to locale circa la lotta della P.S. contro la prostituzione clandestina.

FIRENZE.=

La Presidenza diocesana locale ha svolto attiva propaganda per la diffusione della GUIDA PER LA DIFESA DELLA MORALITA', al fine di sollecitare la collaborazione in questo settore di apostolato da parte dei dirigenti parrocchiali dei Rami di A.C.

LIVORNO.=

La locale Questura ha disposto la chiusura di una casa di tolleranza ubicata nelle vicinanze di una Chiesa, e ha ordinato la chiusura di 30 giorni per un'altra che accoglieva un'ospite ~~perché~~ costratta dal marito alla prostituzione.

L'articolo di fondo di FIDES, a firma del Direttore del Segr.to di Livorno, è dedicato alla legge sulla stampa per ragazzi, Vi si sostiene la legittimità e l'opportunità della censura preventiva per tale genere di stampa.

L'incaricato del locale Segr.to per la revisione delle riviste ha steso una dettagliata relazione su quella rappresentata da Ugo TOGNAZZI e Eleha GIUSTI: DOVE VAI SE IL CAVALLO NON CE L'HAI?; in essa si rileva la grave sconvenienza dell'abbigliamento della Giusti, nonché varie frasi indecenti pronunciate dal comico Tognazzi. Fatta segnalazione alla Questura, il comico è stato diffidato a ripetere le suddette frasi, che non risultavano contenute nel copione approvato dalla Presidenza del Consiglio. Da controlli successivi è risultato che la diffida è stata rispettata.

MILANO.=

Dal 19 al 23 Marzo si è tenuto a Milano il Congresso Internazionale della stampa, cinema e radio per ragazzi, promosso dal Centro Nazionale di Prevenzione e Difesa Sociale, sotto l'alto patronato dell'UNESCO.

Al Congresso - cui hanno presenziato le rappresentanze di 27 Paesi - era presente una delegazione cattolica, che è opportunamente e proficuamente intervenuta nelle varie discussioni. (v. appresso, STAMPA).

TRIVENTO. =

Avuta segnalazione dal Direttore del Segr.to di Trivento che in quella zona era stato adottato per un corso agli iscritti alle ACLI-TERRA il volume ZOOTECHNIA di Nicola Checchia, contenente affermazioni contrastanti con la dottrina cattolica, il Segr.to Centr. appurava presso i responsabili delle ACLI che detto libro non era stato affatto consigliato, nè tanto meno distribuito dalle ACLI stesse. Si esortava quindi a procedere alla restituzione delle copie ricevute dagli iscritti al corso suddette, e far conoscere l'arbitraria intrusione alle altre zone viciniori dove risultasse che il libro ^{fosse} stato diffuso.

NOTIZIE DALL'ESTERO

NEW YORK. =

E' stata smascherata a New York una organizzazione di produzione e distribuzione di films pornografici, che era giunta persino a proiettare detti films nelle scuole. I genitori degli alunni hanno denunciato il fatto alla polizia. (L'AVANTI, n. 70 del 21/3/52).

PARIGI. =

E' stato organizzato a Parigi un Congresso Internazionale contro l'accelsime, che si terrà dall'8 al 12 settembre 1952. Il comitato organizzatore del Congresso ha invitato il Segr.to Centr. per la Moralità a parteciparvi.

PARIGI. =

Si è riunito a Parigi, dal 29 al 31 Marzo 1952, il Comité International dell'Union Internationale pour la protection de la moralité publique. Fra le varie questioni all'ordine del giorno sono state discusse quelle relative al programma di attività immediata dell'U.I.M.P., e cioè alla stampa e alle spettacoli, con particolare riguardo alla stampa illustrata e al cinema. E' stato anche trattato dalla Convenzione di Ginevra, stipulata il 12 Settembre 1923, sulla repressione della circolazione e del traffico di pubblicazioni oscene, e praticamente ora caduta in disuetudine, nonché della definizione giuridica dell'"oscene", in alcuni Paesi inesistente e in altri, come in Italia, suscettibile di miglioramento. I rappresentanti italiani hanno partecipato al riguardo che una commissione di giuristi (nella quale è rappresentata il Segr.to Centr. per la Moralità) ha posto alle studio tale problema.

NOTIZIE CIRCA I VARI SETTORI

1) ABOLIZIONISMO. =

Una trattazione del problema abolizionista dal punto di vista medico, giuridico e sociale, è stata fatta dal Prof. L. Scremin nel volume LA QUESTIONE DELLE CASE CHIUSE, edito dalla Universale Studium.

2) COSTUME. =

Il numero di Marzo del supplemento ad INIZIATIVA reca fra l'altro un articolo redatto a cura del Segretariato Centrale per la Moralità. In esso si propone lo studio in sede diocesana sui problemi della morale familiare, sulla scorta degli insegnamenti contenuti nei discorsi tenuti dal S. Padre alle ostetriche il 29 ottobre e al Fronte della Famiglia il 28 Novembre 1951.

I dati statistici relativi alle spese per divertimenti in Italia confermano, anche per l'anno 1951, un progressivo aumento. I maggiori incassi per il 1951 vengono segnalati nel cinematografo e nello sport. Vi è anche una relativa ripresa del teatro in talune branche, ma non in altre. Nel settore cinematografico viene sottobineta anche un aumento della produzione, nella visione di films nazionali e nella richiesta di apertura di nuove sale di proiezione in taluni centri minori.

3) DIFFESA AL SENTIMENTO RELIGIOSO. =

La lettera pastorale si S.E.Mons. Lucio Crescenzi, Vescovo di Fabriano e Matelica, riporta il testo di un decalogo comunista diffuso in Romagna, in cui fra l'altre di consiglia ai "compagni" di negare che il comunismo sia contro la religione, la patria, la famiglia; mostrare che si vive meglio senza le pastoie della religione; distruggere la morale insegnata agli inesperti creando un ambiente saturo di quelle che i pudichi chiamano immoralità; allontanare sempre dalla chiesa i compagni con tutti i mezzi, "specialmente mettendo in cattiva luce i preti, vescovi, ecc., calunniare, falsare, sarà opportuno prendere qualche scandalo antico o recente e buttarlo in faccia ai tuoi compagni"; distruggere la famiglia cristiana, seminando idee di libertà di matrimonio, eccitare i giovani e le ragazze quanto si può; "lotta, lotta e lotta contro i preti e la morale cattolica" (L'ITALIA, 75-23/3)

4) SPETTACOLO. = T e a t r o. -

L'AVVENIRE D'ITALIA (N.62 del 13/3/52) così giudica la commedia *CHERIE* di Colette, rappresentata al Teatro Duse di Bologna: "La commedia è dunque profondamente immorale nella sua cornice esteriore e questo suo carattere è accentuato dai passaggi troppo arditi del dialogo e dalla scabrosità di molte situazioni".

5) STAMPA. =

L'UNITA' e L'AVANTI continuano ad indulgere in fotografie di donne semi-vestite.

A richiesta dell'Ufficio Stampa della GIAC al Segr.to Centr. ha comunicato un giudizio morale sulla rivista *TABOGA* (v.Rel.174 pag.6).

A commento di un'INCHIESTA SUL MATRIMONIO, promossa dal periodico sessuologico *SELEZIONE MEDICA*, il Segr.to Centr. ha redatto un articolo, nel quale si deplora l'iniziativa, la cui mancanza di serietà è documentata dalla ~~norma~~ finale sulla domanda: "Insomma, che pensate del matrimonio?"; la norma dice: "Agli autori dei migliori giudizi (i più interessanti o i più spiritosi) verranno assegnati cento premi...". L'articolo, passato per la pubblicazione al QUOTIDIANO, attraverso l'Ufficio Stampa della Presidenza Generale, non è appreso.

Sulla celebrità deteriore si hanno due documenti interessanti, provenienti da due giornali non dichiaratamente cattolici: *IL TEMPO* e *IL GIORNALE D'ITALIA*. Il primo, (N.83 del 23/3/52) in un lungo articolo di Virgilio Lilli, intitolato *I DIVI DEL MALE*, rileva e deplora che "è nata da qualche tempo, nella nostra società, una forma di celebrità disonestamente tetra, una celebrità che trae la sua investitura dagli articoli del codice penale, i cui trionfi han luogo nelle aule di Corte d'Assise, i cui testi apologetici sono le cronache giudiziarie, la cui iconografia è l'attualità fotografica e i cui lauri sono le sentenze del magistrato..."; vi si trovano affermazioni icastiche, esatte e precise: "Che vergogna! Vergogna precisamente nel senso

di infrazioni alle leggi fondamentali del pudore, di quel prelibato istinto dell'uomo, cioè, per il quale l'animo suo non tolleracome cose pubbliche certi fenomeni che hanno attinenza con il peccato quando anche sieno il prodotto insopprimibile della stessa natura..."; e si conclude con un invito "al cosiddetto pubblico, del quale ^{tutti} siamo carne e sangue, a ritrovare il senso della misura: a non confondere la realtà con la fantasia, a richiamare dal fondo dell'animo una certa salubre durezza nei confronti di chi viola tutte, le leggi degli uomini e di Dio, un disprezzo senza riserve, una decisa ripugnanza...L'omicida assapori la pena amara dell'oblio da parte del corpo sociale che esso ha percossa, ferito e mutilato...".

Sul GIORNALE D'ITALIA (N.72 del 23/3/52) è Chib., che ironizza sul divismo imperante, soprattutto sui rotocalchi: "...ognuno può vedere, guardando le fotografie dei rotocalchi, che per divenire più celebre di Eleonora Duse a qualunque maschietta basta entrare, con le gambe si capisce, in un film di scemenze comiche, di quelle che fanno ridere solo i comici." E conclude: "Si vorrà dire, e certo si dirà, che bisogna andare incontro al popolo e ai suoi gusti, e questo commercialmente è giusto e conveniente, finché si tratti di carni insaccate e di formaggi, ma si vorrà pure ammettere che spesso i gusti del popolo non conviene, anzi è pericoloso secondarli, se non si vuole che il suo palato perda definitivamente il senso delle cose sane, che il suo giudizio smarrisca la nozione dei valori sociali, morali e spirituali, scambiando il brutto per il bello, la bestialità per la cultura e le scurrili buffonate per la quintessenza dell'arte teatrale e cinematografica."

Sempre sull'argomento della teatralità dei processi pasionali, l'on. Bervetti ha interrogato il Ministro di Grazia e Giustizia per conoscere "se non intenda richiedere una più vigile e frequente applicazione dell'art.423 del Cod.proc.penale nel punto in cui consente una limitazione alla pubblicità dei dibattimenti quando la stessa può nuocere alla morale e può eccitare riprovevole curiosità..."; e, ricordati gli eccessi verificatisi durante il processo Bellentani, cui il pubblico accorse come ad uno spettacolo, conclude: "Il tutto senza alcun riguardo per quel senso di onestà e moralità che è ancora patrimonio del popolo italiano e con gravissimo danno per le vere vittime della ricordata vicenda giudiziaria, e cioè i figli dei protagonisti" (OSSERVATORE ROMANO, N.66 del 17-18 marzo 1952).

A commento dell'approvazione da parte della Camera dei Deputati della proposta di legge sulla stampa per ragazzi, l'on. Pia Colini Lombardi pubblica un articolo sul POPOLO (19/3/52), dal titolo INVITO AL SENATO. Sostenuta l'opportunità della legge in questione, elaborata in modo che sia minimo il danno derivante agli editori di periodici per ragazzi, l'on. Colini rivolge un invito al Senato "ad accogliere senza indugio questa materia viva, che palpita attraverso le righe del dispositivo di legge, e ad dare ad essa il proprio indispensabile crisma".

Il Congresso Internazionale della stampa, cinema e radio per l'infanzia tenutosi a Milano nei giorni 19,20,21,22 e 23 marzo, ha avuto larga eco sulla stampa di ogni settore, che se n'è interessata vastamente.

Bruno Paltrinieri ha scritto su L'ITALIA di Milano (N.68 del 19/3/52) un articolo in preparazione del Congresso: "Che cosa devono leggere, vedere, ascoltare i ragazzi?". Dopo aver auspicato che il Congresso non serva soprattutto a soddisfare le vanità, oratorie di tanti affetti da logorrea, il Paltrinieri avverte gli editori, autori e illustratori della stampa - che egli giudica i maggiori responsabili - "non esser vero che il ragazzo, di

proposito, cerchi l'intraccio dove sono la violenza, il sangue, il macabro predominio... Egli è di gusti eclettici: gli piacciono le fantasie fiabesche degli animali parlanti e le avventure concrete di terra e di mare... Tutto gli piace, purchè gli si parli con quel garbo, con quella vivacità, con quella coerenza che sono indispensabili in ogni pagina che sia destinata ai giovanissimi...".

Alla seduta inaugurale del Congresso, il Sottosegretario Tupini ha fra l'altro osservato: "Che cosa possono le remore e le sagaci e amorevoli sollecitudini dei genitori e di chi è incaricato di formare la sua mente e la sua anima, se tutto l'ambiente gli largisce lezioni e conoscenze che possono essere salutari o attossicanti? Bisogna, dunque, volere che siano soltanto salutari...". Il Dott. Ridoni Presidente della R.A.I., a proposito delle necessarie limitazioni poste anche agli adulti, faceva l'esempio della circolazione stradale; ~~ma~~ egli ha rievocato "quel che succede nel grande centro congestionato, nella strada ove dall'edificio scolastico esce irruente la fiumana dei piccoli scolari; c'è il semaforo che dà provvidi avvertimenti di prudenza, e c'è il vigile che ne integra la funzione. Eppure anche queste non basta; sovente conviene che un adulto pigli per mano il fanciullo e lo aiuti nel traghetto; e dietro quello, nella stessa scia, seguono gli altri, finchè siano condotti, sani e salvi in porto. Tutto questo implica per gli adulti costrizioni, soste, e perdite di tempo. Eppure la folla sopporta e guarda con tenerezza quelle limitazioni perchè sa che esse valgono all'incolumità di ciò che le sta più a cuore: il fier fiore della giovinezza". Il Sen. Casati ha detto: "Il fanciullo da noi ripete e il bene e il male; occorre assolutamente che nulla venga tralasciato, perchè la gioventù sia preservata dai pericoli che da ogni parte oggi la insidiano...". Il dott. Astarita, per gli editori di giornali, ha auspicato un'armoniosa intesa fra le necessità educative e l'autonomia della iniziativa editoriali; il dott. Ponti della Biennale di Venezia ha ricordato che da anni è stata inclusa fra le sue iniziative la cinematografia per ragazzi. Il dott. Fini, a nome dell'on. Orlando, ha detto che la Federazione della Stampa italiana consente con gli scopi del Congresso, dinanzi al quale è opportuno che siano sempre presenti le ragioni e le convenienze democratiche della libertà di stampa e auspicando l'instaurazione di una provvida autodisciplina". Fra le altre personalità italiane e straniere intervenute, l'editore Arnoldo Mondadori ha auspicato una Commissione nazionale ed internazionale per l'orientamento della stampa per ragazzi.

Sulla stampa per ragazzi si sono avuti numerosi interventi e accese discussioni. Nella sua relazione, Dino Buzzati ha auspicato, più che una campagna contro i fumetti, una campagna per il miglioramento qualitativo dei fumetti, di livello, oggi, spaventoso. A. Machard ha riferito sulla legge francese, che prevede un controllo e una repressione della stampa per ragazzi di contenuto nocivo. "Secondo gli esperti - egli ha detto poi - la stampa per ragazzi dovrebbe ispirarsi a questi principi: il meraviglioso, il fantastico e l'avventuroso fondati sulla logica e sulle nozioni storiche e scientifiche... i motivi dell'azione non dovrebbero essere solo la rivalità, ma anche e soprattutto la simpatia, la generosità, l'onore, ecc...".

I professori Battaglini e Nuvoletti hanno riflettuto sulla regolamentazione giuridica della stampa per ragazzi, dichiarandosi contrari ad ogni forma di censura preventiva; e il Dr. Leonardo Azzarita, Consigliere delegato della Federazione Nazionale della stampa Italiana si è detto contro ogni compromesso in materia di censura, ed ha proposto le seguenti misure per il mi-

gliorare la stampa per ragazzi: 1) deposito cauzionale da parte dell'editore con eventuale sequestro giudiziale in caso di pubblicazioni illecite; 2) sanzioni penali adeguate con procedura rapidissima; 3) comitati consultivi tecnici che collaborino coi magistrati.

Favorevoli alla testi contraria, favorevole alla censura preventiva, si sono dichiarati l'avv. Lancellotti, presidente dell'Istituto Nazionale "Cesare Beccaria"; il Prof. Ciprotti, che ha illustrato la costituzionalità della norma; l'on. Manzini e l'on. Colini Lombardi. Quest'ultima, il Dr. Normand, francese, e l'on. Clerici, facevano notare come il carattere internazionale del Congresso non consentisse una discussione su una questione prettamente italiana, e che pertanto non era il caso di assumere posizioni definitive al riguardo. L'osservazione era accolta, e infatti la mozione conclusiva non fa parola del problema di cui trattasi.

Sul cinema in rapporto ai ragazzi il Dr. Petrucci ha auspicato l'intervento dello Stato per una produzione di films ad essi adatti; e il Dott. Aristarce ha espresso l'opinione che molti films per adulti potrebbero utilmente esser vista anche dai giovani. Il prof. Wohlrabe ha detto che in Germania vi sono films "adatti anche ai ragazzi" e films per essi specificamente prodotti. Il prof. P. Lunder dell'Ufficio internazionale del film per ragazzi auspica un piano internazionale di investigazione sulla influenza del cinema sui ragazzi. Il prof. Mergen, docente di criminologia all'Università di Lussemburgo espone alcune sue idee su quella influenza, dichiarando che non c'è nocività nei films trattanti l'amore sotto tutti i suoi aspetti normali; si deve però sempre evitare di associarlo all'aggressività e alla violenza; i films "a sensazione", infatti, possono provocare traumi psichici. Il dr. Peters, olandese, dichiara che "una buona metà di coloro che vanno al cinema, è composta di ragazzi" e che "una certa preferenza si nota per certi generi di guerra, polizieschi e western" e conclude che "un film significa dunque un'esperienza affettiva e può provocare la distensione o l'eccitazione". Il prof. Zazze, esaminando le qualità che si dovrebbero richiedere a un film perchè influisca sul ragazzo, ha dichiarato che, "ci vogliono, omogeneità dell'azione e continuità della narrazione; adattare insomma la sintassi filmica al livello medio della comprensione dei fanciulli". Il prof. Musatti, ordinario di psicologia all'università di Milano, dopo aver detto che "non sono i films che generano nei giovani impulsi violenti, ma i films stessi piacciono in quanto incontrano forti tendenze aggressive", ha avvertito che, a suo avviso, "bisogna andar cauti prima di dare lo ostracismo a tutti i films idonei a soddisfare le tendenze criminose che sono negli uomini; e questo soprattutto se si considera che entro determinati limiti l'appagamento di determinate tendenze nell'ambito dell'evazione cinematografica può invece costituire una valvola di sicurezza che preverrà dall'estrinsecare nella vita reale quelle stesse tendenze". L'influenza del film sulla criminalità dei minori è stata invece sottolineata dal dr. Sinoir, francese; mentre il dr. D.R. Peretti-Griva riferiva sulla regolamentazione giuridica del film per ragazzi.

Il dott. G.B. Angioletti, relatore sul tema: "La radio e l'educazione" ha dichiarato che "il solo modo umano è il ricorso all'arte", concludendo che "è naturale preoccuparsi degli effetti che la radio può esercitare sui ragazzi. Bisogna sorvegliare le trasmissioni, ma vorremmo esortare i tutori delle leggi a non eccedere nelle censure". Sono state illustrate vecchie e nuove rubriche radiofoniche per ragazzi, che hanno ottenuto successo; e il prof. Gabrieli ha

trattato della regolamentazione giuridica della radio per ragazzi.

Alla fine dei lavori del Congresso è stata approvata una mozione conclusiva nella quale, riconosciuta la necessità di una regolamentazione giuridica destinata sia a proteggere la gioventù dalle influenze nocive della stampa, sia a promuovere lo sviluppo di una stampa educativa, si formula il voto che sia istituita una Commissione internazionale incaricata di promuovere inchieste sulla stampa nei suoi rapporti con la gioventù, nonchè di favorire con tutti i mezzi adatti il miglioramento della stampa destinata alla gioventù; che i Governi concludano convenzioni internazionali con le quali essi prendano impegno, fra altre, di istituire una regolamentazione giuridica particolare per le pubblicazioni dirette ai fanciulli e agli edolescenti; di preservare l'infanzia e l'adolescenza dalla letteratura pornografica e licenziosa; e di adottare tutte le misure utili di reciproco aiuto e di coordinamento, sul piano della legislazione interna e dell'amichevole collaborazione fra gli Stati, per assicurare l'efficacia internazionale delle disposizioni dirette a proteggere la gioventù nel settore della stampa.

Altre mozioni dirette a salvaguardare la gioventù da influssi nefasti sono state approvate in materia di cinema e di radio.

STAMPA PERIODICA. =

Segnalazioni e denunce e risultati ottenuti. -

In data 18 Marzo 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

ART PHOTOGRAPHY - Marzo 1952 - vol.3 N.9, che la Procura di Roma sequestrava in data 21/3.

In data 19 Marzo 1952 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla Procura di Roma

OTTO - N.12 del 23/3/52. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 20 Marzo 1952 la Procura di Roma disponeva il sequestro di NUOVA SELEZIONE SESSUALE - N.3 - Marzo 1952. La pubblicazione veniva denunciata, sempre alla Procura di Roma, dal Segr.to di Casale Monferrato in data 22/3.

In data 21 Marzo 1952 il Segr.to di Casale Monferrato ha denunciato alla Procura di Roma

NUOVA ENCICLOPEDIA SESSUALE di Shmidt - ed.Curcio. La Procura ha archiviato la denuncia.

In data 23 Marzo 1952 la Procura di Napoli disponeva il sequestro di TITTER - Americas Merriest Magazine - Aprile 1952.

In data 24 Marzo 1952 il Segr.to di Casale Monferrato denunciava alla Procura di Roma

IL TRAVASO - N.12 del 23/3/52. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 25 Marzo 1952 il Segr.to Centr. segnalava alla Questura di Roma, per la denuncia all'A.G.

NIGHT AND DAY - N.2 - Febbraio 1952. Nessun provvedimento risulta preso.

In data 26 Marzo 1952 il Segr.to di Casale segnalava alla Pocale Procura TRAVASSIMO (LUNA PARK) - N.56 - Aprile 1952. La Procura non prendeva provvedimenti.

Il Segr.to di Bologna denunciava alla locale Procura SENTIERO - N.2 - febb. Marzo 1952, contenente illustrazioni molto sconvenienti, e

OTTO - N.11 del 16/3/52. La Procura di Bologna non prevedeva nei confronti di nessuno dei due periodici.

In data 31 Marzo 1952 la Procura di Firenze disponeva il sequestro di MEDICINA E SESSUALITA' - N.6 - Dicembre 1952. E' da notare che da qualche tempo la Procura della Repubblica di Firenze si mostra particolarmente sensibile nella incriminazione dei periodici di sessuologia.

Notizie sul contenuto dei vari periodici.-

NOVELLISTICI

(Annabella 11, 12, 13; Bella 12, 13; Bolero Film 252, 253, 254; Confidenze 12, 13; Confessioni 182, 183; Eva 12, 13; Grand Hotel 300; Grazia 578, 579; Intimità 317, 318; Lei 12, 13; Luna Park 12, 13; Marie Claire 12, 13; Mariù 12, 13; Novella 11, 12, 13; Sgnoe 11, 12, 13; Taboga 9, 10; Tipo-film 45, 46, 47; Vostre Novelle 13, 14;)

Nessuna novità di rilievo. AVVENTUROSO FILM non è uscita.

SETTIMANALI CHE TRATTANO IL SPETTACOLO

(Ciné Illustrate 11, 12, 13; Film d'oggi 12, 13; Hollywood 340, 341; Novelle Film 222, 223;)

NOVELLE FILM (N.222) reca il racconto della trama del film SENSUALITA'. Il racconto stesso costituisce una morbosa presa immorale.

SETTIMANALI SATIRICO UMRORISTICI

(Barzellette di tutto il mondo 2; Buonumore (Barzellette e risate) 3; Calandrino 11, 12, 13; Candido 11, 12, 13; Fantasio 6, 7, 8; Marc'Aurelio 11, 12; Merlo Giallo 311, 312; Pasquino Medico 2; Ridiamoci su! 1; Travaso 11, 12, 13;)

CANDIDO pubblica un articolo sulla legge Merlin intitolato "Col pretesto della morale bancarettata della morale". Accenni in tal senso si trovano anche nelle vignette del MARC'AURELIO. RIDIAMOCI SU! contiene varie vignette indecenti, come pure PASQUINO MEDICO.

VARIETA' E ATTUALITA'

(Crimen 11, 12, 13; Epoca 76, 77; Europee 13, 14; Follie 2; ~~Suoi~~ Lavoro Illustrate 11, 12, 13; Medicina e Sessualità 2; Mondo 12, 13; Noir et Balna 368; Oggi 11, 12, 13; Otto 11, 12, 13; Quaderni di Scienza e Sessualità 4, 5; Settimana Incom 12, 13; Settime (Giorno 12, 13; Tempe 13, 14; Tribuna Illustrata 12, 13;)

L'EUROPEO pubblica un articolo di Gian Gaspare Napolitano sulla censura cinematografica in Italia. Dopo aver citato alcuni films di carattere politico, l'articolo viene a trattare dei pochi films censurati per ragioni morali, e per molti di essi approva il provvedimento governativo. Cita il caso di CAROLINE CHERIE, di cui sono state tagliate varie scene scollacciate, mantenute invece nella pellicola di presentazione "che in genere non viene sottoposta al giudizio della Commissione". Così il pubblico andava a vedere il film e rimaneva a bocca asciutta". Per TOMBOLO e LE DUE VERITA', dice che "furono soppresse dalla Censura scene che, difendibilissime sul piano della libertà artistica, potrebbero lasciare turbata più di una giovane coscienza".

In "Lettere al Direttore" il Direttore di OGGI (11 e 12) afferma e sostiene la "immoralità" della legge Federici, che prevede la censura preventiva sulla stampa per ragazzi.

Il N.4 dei Quaderni di Scienza e Sessualità è dedicato alla IGIENE SESSUALE; il N.5 a L'EDUCAZIONE SESSUALE MODERNA.

SU SETTIMO GIORNO (13) un articolo di Vincenzo Tiefi sulla Legge Merlin, sostanzialmente contrario alla "chiusura".

VARIE

Sono stati trovati in vendita le riviste americane LAFF, con figure molto sconvenienti (Aprile 1952) e ART PHOTOGRAPHY (Marzo 1952) con nudi femminili. SENTIERO(2) che esce a Pistoia, reca molte foto sconvolgenti e prose che sostengono l'immoralità. Col solito carattere pseudoscientifico si presenta l'opuscolo NON PIU' MISTERI SESSUALI del Dr. Bermond, edizione PARIS, Milano, la stessa dei Quaderni di SCIENZA E SESSUALITA', dei quali ha anche la veste tipografica.

=o=o=o=o=o=o=o=o=